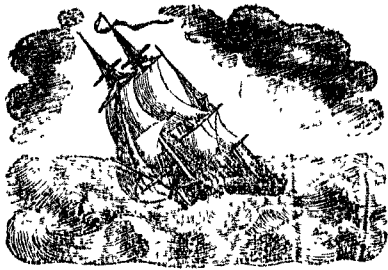


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precotto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Ci viene fatta la domanda seguente.

L'agente di un fallimento, il sindaco provvisorio, e il definitivo, eletti tra i creditori del fallito, hanno diritto ad indennità?

Non dubitiamo di rispondere negativamente.

Dice l'articolo 479 del codice di Commercio « Se gli agenti sono stati presi tra i creditori, non riceveranno alcuna indennità » Per gli agenti adunque il disposto della legge è positivo e letterale.

Ora cerchiamo i motivi di questa disposizione. Osserva Locré « Le considerazioni che hanno fatto accordare agli agenti una indennità, cessano quando questi agenti sono scelti tra i creditori. Allora infatti quelli che adempiono queste funzioni, amministrano i loro propri interessi » *Spir. del Cod. di Comm. art. 485.* Ebbene dov'è la stessa ragione debbe essere la disposizione medesima: se un creditore del fallito, fatto agente del fallimento, non riceve indennità, perchè amministra il proprio interesse, noi dobbiamo dire altrettanto degli sindaci provvisori e dei sindaci definitivi, quando gli uni e gli altri sieno scelti nella massa dei creditori.

E non pochi vanno più innanzi: riceveranno indennità gli sindaci, quantunque estranei al fallimento? Dice Dalloz « La legge non l'accorda che agli agenti. Quindi potranno i sindaci eletti recusare il mandato, e potranno i creditori scegliersi dei rappresentanti tra creditori o tra persone disinteressate al segno di non esigere alcun salario » *Dei fall. e banc. cap. 1 sez. 4 N. 4.*

Noi non potremmo seguire questa dottrina: essa emana dal principio di diritto, che ogni mandato è gratuito, ma questo principio sente troppo della età dell'oro dei tempi nostri. *Omnis labor optat praemium*; ecco ciò che noi vediamo nei confini dell'onesto e del giusto.

Nè andiamo soli in questa sentenza: osserva Boulay-Paty « La legge nuova lascia ai creditori pre-

» sunti la libertà di presentare per sindaci provvisori persone estranee al fallimento, e questo è tanto più saggio, in quanto che l'interesse dei creditori esige di far cadere la scelta sopra estranei che non hanno alcun motivo d'intendersela col fallito. Ma dove trovar persone così zelanti e disinteressate per trattar gli affari di una massa gratuitamente? Sembra adunque di tutta giustizia, che come gli agenti non creditori, così gli sindaci provvisori avessero diritto ad una indennità » *Dei fallim. e banc. N. 186.*

E questo è l'uso dei tribunali.

NOTIZIE MARITTIME

Napoli 17 Maggio — Il nostro governo aderendo ai principj manifestati dalle Potenze belligeranti circa il commercio de' neutrali, proclama la sua neutralità nella presente guerra. Le norme che le Potenze belligeranti seguiranno circa il commercio de' neutri consistono: che la bandiera copre la merce: che le proprietà de' neutri, anche sui legni nemici, sono inviolabili (escluso in ambo i casi il contrabbando di guerra); che il blocco sostenuto da forze proporzionate, ed annunziato, dovrà rispettarsi; e che infine non si rilasceranno lettere di marca.

Trieste 23 Maggio — Col *Bombay* giunto stamane abbiamo notizie della Cina che riferiscono un fatto rilevantissimo, cioè il felice successo delle trattative del Comodoro americano Perrij col Giappone. Non erano del tutto stabilite definitivamente le condizioni precise di un trattato commerciale; ma fu fatto abbastanza per istabilire amichevoli relazioni fra i due paesi. L'apertura di tre o più porti al commercio degli Stati-Uniti, e la somministrazione di carbone pe' suoi piroscafi possono ormai considerarsi come concluse.

Smirne 17 Maggio — La fregata a vapore francese *Gomer* catturò quattro barche piratesse presso l'isola di Nikaria e le condusse a Rodi.

Trieste 24 Maggio — L'imp. e reale Ministero del Commercio si degnò di approvare in data 13 scorso Aprile la proposta fatta dall'I. R. governo centrale marittimo, cioè che venga data una remunerazione di fiorini duecento in moneta sonante ai sudditi pontifici Felice Grignolo, Pasquale

Lisotti, e Felice Bonaldo i quali l' 11 Novembre p.p. operarono il salvamento di tre pescatori austriaci del pericolante bragozzo *S. Vincenzo e la Verità* nel porto Corsini, e si prestarono pel ricupero del naufragato bragozzo *S. Antonio* presso Cervia.

Parigi 20 Maggio — Il *Moniteur* del 19 ha una lettera di Sira la quale afferma che la pirateria fa nuovi progressi nell'acqua della Grecia. Ciò destò viva impressione nei negozianti di Smirne, e si annunzia che verranno prese misure speciali ed energiche per ripristinare la sicurezza della navigazione nell'Arcipelago.

SPAGNA — Il signor Vittore Veneziani, ingegnere civile francese, stabilito in Ispagna, inventò una macchina motrice ad aria compressa, che potrà essere vantaggiosamente sostituita alle macchine a vapore, stabili e locomotive.

Il modello e la descrizione di questa macchina presentata dal signor Veneziani, ebbe tanto plauso da una commissione di gente dell'arte, che un capitalista spagnuolo, don José Dias Canton, ha subito fornito al dotto ingegnere i necessarii fondi per tradurre in pratica la sua scoperta.

AMERICA — Il *New-York Herald* dà i seguenti particolari sul disastro occorso alla nave calorifera *Ericson*:

« Essa nave uscita per fare un giro di prova, è stata assalita al suo rientrare nella baia da un improvviso turbine dei più violenti in direzione sud-ovest. L'acqua è istantaneamente penetrata dagli sportellini inferiori, che la curiosità dei fuochisti, o i bisogni di servizio, avevano lasciati aperti, malgrado le raccomandazioni degli uffiziali. La nave si è gradatamente riempita ed è colata. Fortunatamente trovavasi in quel momento in un sito dove l'acqua era poco profonda, di guisa che i due tamburi delle ruote sono rimasti scoperti. Quando la tempesta s'è un poco calmata vi si diressero le lance delle navi ancorate in vicinanza, e le persone ch'erano a bordo, fra le quali molte dame, han potuto essere sbarcate in sicurezza a *Jersey City*. Sperasi eavar la nave dalla sua posizione, senza nessun altro danno che le conseguenze della sommersione.

Dicesi del resto che i proprietari sono soddisfatti dell'esperienza. La nave ha lasciato il *quai* ad un'ora pomeridiana; a 2 1/2 toccava la botte di Spite con marea e vento favorevole; al suo ritorno le ruote facevano 13 evoluzioni a minuto; le macchine agivano con molta facilità. La consumazione del combustibile era in ragione di 10 tonnellate per 24 ore ».

LA TRACIA

Il Balkan racchiude colle sue diramazioni la vasta pianura degli antichi Traci, bagnata dall'Egeo, dalla Propontide, e dal Ponto Eusino. La storia di questo paese, la di cui popolazione ammonta a 2,600,000 abitanti, ispira il maggiore interesse, essendo stato il centro di due possentissimi Imperi, il bizantino cioè, e l'ottomano. Le città della Tracia che meritano maggior considerazione sono Costantinopoli, Adrianopoli, e Gallipoli.

COSTANTINOPOLI; chiamata da' primi suoi fondatori *Bizanzio*, dagli Osmani *Istambol*, e dagli Arabi *Farruk*, o luogo che separa (l'Asia dall'Europa). S'innalza sovra sette colli, ch'emergono sul gran triangolo curvilineo, onde l'area ne vien descritta, sull'estremo canto orientale della Tracia, e sembra assidersi in soglio nel limite fra l'Oriente, e l'Occidente per dominar le due plaghe, cingendone le acque i due lati, mentre il solo terzo al vicino europeo continente si attiene. Specchiasi al S. nella *Propontide*, o *Mar bianco*, il quale oggi dicesi da' Turchi per l'abbondanza degli eletti marmi delle sue isole *Marmara-denghis*, o *Mar di Marmara*, e da' Cristiani anche *Braccio di San Giorgio* per una Chiesa già dedicata a quel Santo sulla riva. Contempla inoltre più lungi, verso il S. O., il famoso varco dell'*Ellesponto*, chiamato ora de' *Dardanelli*, dalle due fortezze, che verso la parte più angusta dello Stretto edificò sulle due piagge, asiatica, ed europea il conquistatore Maometto Secondo nel secolo decimoquinto, dette attualmente i *vecchi Dardanelli*, per distinguerli dagli altri due propugnacoli, che nel secolo decimosettimo Maometto Quarto vi aggiunse. Nella mitologia è celebre l'*Ellesponto*, che fra l'Arcipelago Egeo, e la Propontide apre la navigabile comunicazione, per aver ricevuto il nome dal naufragio della giovane Elle, e per lo tragitto da Abido a Sesto del misero nuotator Leandro vago della bella Ero, la storia poi ti rammenta il famoso ponte di barche, per cui Serse fece passare gli eserciti suoi, e la non men celebre irruzione in Asia del Magno Alessandro. Al N. E. del bizantino triangolo si dischiude il *Bosforo Tracio*, che i Turchi chiaman *Boghaz*, o *gola*, vaghissimo Stretto, e sinuoso, intersecato da correnti, e lungo le due spiagge sparso di fortificate castella insino alla foce, la quale apresi sul tempestoso *Ponto Eusino*,

oggi *Mar Nero*. Nella parte, ov'è più angusto il canale, Ildirim Baiezd fabbricò il Castello asiatico di *Guzelhisar*, e trovavasi di rimpetto l'europeo castello di *Boghazkesen* sulla spiaggia *Pyrhas-Kyon*, costruito da Maometto Secondo, al piè del Capo *Hermion*, così denominato dal Tempio d'*Hermes*, che vi fu sopra, d'onde Dario assiso in un trono scavato sulla rupe vide il persiano suo esercito incamminarsi per la Scizia. Le belle anse di *Buikkdere*, e di *Tharapian* lungo il lido europeo del Canale, sono imbellite dagl'imperiali deliziosi palagi, dalle frequenti villeggiature degli esteri personaggi, e da ridenti giardini. Alla testa del Bosforo verso la Propontide si addentra nelle terre al N. O. per lo spazio di tre buone leghe il Golfo di *Keras*, che i Greci dissero *cornu aureo*, dacchè il suo curvo bacino forma il più ampio, ed il più sicuro porto dell'Universo. È veramente magico l'aspetto di Costantinopoli contemplato al di fuori, e molto più se qual muova per avvicinarvisi rimiri lungo il Bosforo aprirsi a poco a poco l'incantevole scena che le linee parallele di colline sulle due rive ascondevano: fra le bizantine disuguali eminenze vedi elevarsi le spesse verdeggianti cime di platani, cipressi, tigli, ed altre noderose arbori, ed in mezzo a' variopinti strati de' vaghi giardini ergonsi qua, e colà, facendo meraviglioso contrasto, le molli grandiose, i superbi palagi, e le più regolari case, i quali edifici tutti risplendono al di fuori per belle verniciate pitture. Vieppiù si anima il quadro per le numerose moschè, cui dorate sovrastan le cupole, e le sottili laterali tori, che diconsi *minareti*, sormontati da una mezza luna sfavillante d'oro, ove i Turchi con voce di Stentore invitano i mussulmani alla preghiera. Quando poi nel bacino s'innoltri, una idea ti porge delle mobili città chinesi natanti sull'onde, l'assembramento delle navi d'ogni portata, che da ogni vento vi son sicure, lo sventolar de' paviglioni d'ogni nazione, ed il rapido corso de' battelli turchi (*caichi*) riccamente adobbati, che per lo golfo s'incrociano in ogni senso. I popolosi sobborghi formano una interessante catena di non mediocri città fra il porto, e la metropoli, e l'occhio si spazia per esteso orizzonte da ogni banda tra feraci campagne, ameni villaggi, e città considerevoli, nè giugne a riposarsi, che sugli erti gioghi dell'Emo di Tracia, e dell'Olimpo di Bitinia. Il perimetro di Costantinopoli è di sei leghe, contandosi due per ciascuno de' tre lati. Sulla spiaggia del Mar di Marmara furono altri due porti secondari, l'eleuteriano, o teodosiano, oggi *Wlangabostan*, ed il giuliano, o di Sofia, oggi *Kadrighalimani*, i quali sono ora interriti, e rinchiusi nell'interno recinto. Si numeran quattordici egressi dalla città per andare al porto, e sette ve n'ha dal lato di terra, taluni de' quali si tengon chiusi. La porta principale chiamasi *Top-Kapusi*, o di *San Romano*, ed i suoi guasti ridestano la funesta rimembranza dell'ingresso de' Turchi per essa, e della morte dell'ultimo Paleologo.

Non risponde punto l'interna curitima di Costantinopoli allo esteriore magnifico apparato. Strette, oblique, e mal lastricate sono generalmente le vie. Ad un gruppo di case di legno van succedendo de' palagi ampi, ma da altissime muraglie rinserrati, e quindi arsi monumenti s'incontrano, quinci tristi rimasugli delle grandezze antiche. Molte, e belle fontane spargono da per tutto, e specialmente nei frequenti bagni, le acque in copia derivate da grandiosi acquidotti di romana costruzione, fra' quali quello dell'Imperator Valente primeggia. Erarvi al antico molte cisterne di grandiosa architettura, e due se ne visitano tuttora, che danno idea della maggiore solidità, e magnificenza. L'*Ippodromo* esiste tuttavia, ed ha circa 400 passi di lunghezza su metà di largura. Chiamasi *Al-Meidan*, essendo tuttora alle popolari feste destinato, e tien luogo di principale pubblica Piazza, adornata da un egizio obelisco nel mezzo, di granito rosso, carico di geroglifici. Alto è a destare meraviglia il grande *Bazar*, o *Bezenstein*, cioè edificio del mercato. Occupa esso una estesa superficie murata, e da ferree porte custodita, la quale suddividesi internamente in tante rettilinee strade da commodi portici decorate, con fondachi, e botteghe, ove tutte son ragunate le commerciali ricchezze. Un *Bazar* minore è destinato alla vendita delle donne. Si numerano quattordici moschè imperiali, e ve n'ha dugento ordinarie, e più di altrettanti *masjid*, o cappelle turche. Le maggiori moschè sono tutte isolate, ed hanno all'intorno i migliori stabilimenti di pubblico vantaggio, cioè collegi d'istruzione (*medressah*), scuole pubbliche (*mekteb*), spedali (*taby-Khané*), pubblici alberghi (*imaret*), e biblioteche ricche di opere orientali. L'antico greco tempio di Santa Sofia (*Aia-Sofia*), fu costruito dall'Imperatore Giustiniano nel 537, a foggia di croce greca lunga 270 piedi, e larga 240, e vi si entra per nove magnifiche porte di bronzo. Ricchi marmi, e preziose sculture lo adornano, e nella galleria, che circoise la principal cupola, fra le molte colonne, ve n'ha sei di verde diaspro tolte nel tempio di Diana Efesina, ed otto di porfido trasportatevi dal tempio romano del Sole. Di bei tappeti è ricoperto il pavimento a mosaico di porfido, e verde antico. Si veggon quattro isolati *minareti* in vicinanza, e dopo che v'incominciarono a brillar sulla cima le mezze lune inaurate, sin dalla vetta dell'asiatico Olimpo se ne distingue il fulgore, quando l'aere è sereno, cioè a 40 leghe di lontananza. Le altre moschè più cospicue, o *dicami*, sono; quella di Aemet Terzo innalzata nel 1609 con sei *minareti*, e varie colonne di granito rosso nell'atrio; l'altra di Solimano, l'Otmahab, e quella del Sultano Muhammed. Sono pur magnifici, e degni di osservazione i *turbè*, o sepolcri de' Sultani. Le Chiese di rito greco sommano a venti; ma giacciono in cattivo stato, ne han pur nove i cattolici, tre gli armeni, e parecchie sinagoghe gli ebrei. Il palazzo imperiale, che chiamasi il *Serraglio*, occupa tutta l'area di Bizanzio, e tutte le mura s'innalzano sulle fondamenta di quella antica città. Torri quadrate sorgono all'intorno dal lato del mare a distanze inuguali, e torri rotonde dal lato di terra fornite di copiosa artiglieria. Il perimetro aggiugne ad una lega, ed un quinto. Al principale ingresso si dà il nome di *SUBLIME PORTA Babihumaioun*, titolo con che si distingue diplomaticamente il gabinetto ottomano. E questo nome di *Porta* equivale a quello di *Corte* in Occidente usitato, dacchè su quel vestibolo si tien circolo, o conversazione nel Beiram, ed in altre occasioni solenni. Ai lati suoi si espongono le tronche teste di preclari nemici uccisi, o di condannati distinti. Nel primo cortile è il tempio di S. Irene, erettovi da Costantino, ridotto ora ad armeria, il palazzo, ove il Gran Visir fa la sua residenza, e la zecca. Il se-

condo cortile mette alla sala del Divano, o Imperial Consiglio, ed allo immense scuderie. Vien poscia la porta della Felicità, presso cui serbasi la colonna teodosiana, e di là si passa alla sala del Trono, all'harem, agli appartamenti del Sultano, al tesoro, alla biblioteca, e ad altri magnifici edifici. Tutto il rimanente viene occupato infino alla punta del serraglio da giardini, ville, Kioschi, ossia casini, bagni, boschi, fontane, piazze, e magazzini di tutto ridondanti a dozzina, e nella estremità sorge altro bel palagio di rimpetto al litorale asiatico, ove ha di recente stabilita il Sultano la sua dimora. Tutti questi luoghi però sono ordinariamente inaccessibili, e se ne visita una maggiore, o minor parte da' privilegiati personaggi. Le donne tratte dall'harem dopo la morte del Sultano abitano nel palazzo vecchio (Eski-Serai), circondato pure da alta muraglia nella parte più centrale dell'abitato. Un nuovo palagio imperiale costrusse Acmet Terzo in riva al Mar di Marmara e dagli specchi prese nome, onde per i veneti donativi fu adorno. Caddero a terra le grandiose caserme de' Giannizzeri, dopo la recente loro dissoluzione. Lungo il porto di Costantinopoli è il quartiere del FANAR, ove risiede il Patriarca Greco Scismatico con undici Vescovi, de' quali si compone il Sinodo. Stanziano pure ivi le più ragguardevoli greche famiglie, i di cui individui si addiceano al commercio, alla marina, alla medicina, ed allo studio delle lingue per divenir dragomanni, ed aspirare ancora a più elevati impieghi, ed all'eminente grado di Ospodari de' Principati. Sogliono questi greci dirsi *Fanarioti*.

S'incontrano per le vie numerosi caffè, e botteghe di ogni specie. Languida però vi è l'industria, e salvo pochi tessuti di seriche stoffe, e di cotonine, non v'ha che qualche fabbrica di marrochini, e d'armi, senz'alcun vestigio di arti belle. Vi è però stabilita da qualche tempo una tipografia, e vi fa importanti progressi. Può dirsi l'emporio del commercio di Europa, e di Asia, facendovi capo tutte le merci, e cambiandovisi co' generi grezzi tutte le occidentali preziose, e vaghe manifatture. La temperatura di Costantinopoli è mite, e salubre, onde vi si prolungherebbe il corso della vita, se a spessi disastri di peste, d'incendio, e di tremuoto non andasse soggetta. Non si ha punto cura della nettezza nelle sue vie, ma tutto si rivolge lo studio de' Magistrati alle abbondevoli provvisioni annuarie. In fondo al golfo di Keras incomincia la concatenazione de' notevoli sobborghi (Ajub, Cassim-Pascià, Galata, Top-hana, e Pera) i quali ingrandiscono oltremodo Costantinopoli potendo ciascun di essi sostenere d'una città il paragone. Son tutti più o meno fallaci i calcoli che si fanno sulla popolazione di Costantinopoli, ma può tuttavia asserirsi che non sorpassa i 600,000 abitanti comprensivamente agli accennati sobborghi.

ADRIANOPOLI, o *Andrinopoli*, Lat. *Adrianopolis*, Turc. *Adranah*, o *Edrench*; seconda città dell'Impero Turco in Europa, si estende su d' amena pianura cinta di colline all'intorno, occupando il pendio d'una di esse con parte dell'abitato. Il suo circuito è di tre leghe, e racchiude entro turre muraglie i vasti sobborghi dell'antico castello, che trovasi nel mezzo da rovinosi bastioni custodito, opera de' greci imperatori. Una ben munita cittadella ne compie le fortificazioni. Il Maritza (*Hebrus*) vi raccoglie le acque degli altri due fiumicelli Tondia, ed Arde, onde si fa navigabile nella invernale stagione, servendo di canale al commercio insino alla sua foce, che dilatasi entro il golfo di Enos nell'Arcipelago Egeo. Vi si contano quaranta moschèe, e quella di Selim Secondo si reputa la più splendida, ch' esista in tutto l'impero, numerandovisi grande quantità di colonne di porfido, e di granito, onde sostentasi la magnifica cupola, con quattro agili, ed eccelsi *minareti* a' suoi fianchi. Evvi annessa una scuola superiore, ed altre ventiquattro subalterne sono sparse ne' vari quartieri. Veggonsi inoltre parecchi templi di rito greco, e qualche cappella de' Latini, molti *caravanserragli*, frequenti, e commodi bagni pubblici, fondachi, e botteghe mercantili, diversi *bazari*, o mercati, fra' quali quello distinguesi chiamato *Bisestain*, e denominato altresì dal suo fondatore *Ali-pascià*, ove raccolgonsi le merci più sopralline. Son tutti ricoperti con solide volte, che allontanano il pericolo degl'incendi. In riva al fiume spazia il delizioso passeggiare pubblico, e spessi ponti in pietra, ed in legno agevolano il tragitto dall'uno all'altro lato. Si noverano di più 450 giardini qua, e colà sparsi, che offrono il più variato, e piacevole aspetto. Oltre il grandioso serraglio del Sultano, molte sono le case de' ricchi regolarmente fabbricate in pietra. L'arsenale militare è il più completo, ed a riempierne i voti è attivata una fonderia di cannoni. Vaghe, perenni, e spesse sono le fontane, che han tutte alimento dal considerevole acquidotto di Solimano. Vi si fabbricano ricche stoffe inaurate, ed eziandio in seta, lana, e cotone, tappeti, marrochini, e sonovi altresì ottime concie di cuoio, tintorie, e *distillato*i di acquerosa. Anche dei buoni vini, e delle saporite frutta raccolte nel suo territorio si fa traffico ragguardevole. Si danno ad Adrianopoli 100,000 abitanti. Dista per 45 leghe al N. O. da Costantinopoli.

GALLIPOLI; Sulla riva settentrionale dell'Ellesponto sorge questa grande, e ben munita città, principale ornamento del *Chersoneso Tracico*, ridondante di villaggi, e giardini, onde formasi lo Stretto difeso da' Dardanelli. Dessa è regolarmente fabbricata, e risplende per eleganti moschèe decorate di fini marmi, e per frequenti vaghe fontane. Ampi mercati vi si disserrano al commercio, e due porti vi accolgono le imperiali flotte, ed i bastimenti d'ogni nazione. Vi si fa ricco traffico specialmente in lane, e cotone. È il capo di uno de' grandi governi della Turchia Europea, distinto dalla Romelia, il quale comprende anche la parte orientale della Macedonia, ed una gran parte delle Isole dell'Arcipelago, presedendovi il Capudan-Pascià, che vi dimora, quando non è obbligato di stare nell'arsenale. Nell'assenza un Agà ne fa le veci. Vi è pure stabilito un Vescovo greco. Può chiamarsi la chiave del Turco Impero dal lato Egeo, e fu questo il primo luogo europeo, ove i Turchi posero piede nel 1356. Un vecchio castello la difende, e vi si fabbricano i migliori marrochini, e buone stoviglie, oltre vari filati, e tessuti in cotone, ed in seta. La popolazione somma a 17,000 abitanti, e la distanza è di 33 leghe al S. da Adrianopoli, e di 45 al S. O. da Costantinopoli. Lat. N. 40.° 25'. L. E. 14.° 15'.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

MARSIGLIA — 20 Maggio — Conte Paccaroni cap. Elia per Ancona.
GENOVA — 25 d. — Alessandro Magno cap. Soldani per Roma.
— — 26 d. — S. Famiglia pad. Pieraccini id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

29 Maggio

S. Carlo pad. Isernia da Barletta con osso d'oliva.
Il Gallo pad. Mondaini da Spalato con merci.
Raffaele cap. Biagini da Roma con sughero ed altro.
Nuovo Cesare cap. Burattini da Trieste con merci.
Aristide cap. Maddalena da Cervia con sale.
S. Camillo pad. Pepini da Trieste con merci.

31 detto

S. Appolinare cap. Guazzini da Roma con sale ed altro.
Ercole cap. Mondaini id. con puzzolana e sughero.
Il Carmine pad. Di Lernia da Bisceglia con osso d'oliva.
Girolamo pad. Meseolini da Fano con legname rovere.
D. Providenza pad. Sponza da Senigallia id. id.

ULTIME PARTENZE

28 Maggio

A. Raffaele pad. Baldoni per Pola con sabbia.
Carolina pad. Boga per Fermo con sale.
Due Cognati pad. Venturini per Civitanuova con legname.

29 detto

S. Antonio pad. Santini id. id.
Luigi pad. Fazzini per Grottamare con sale.
Persia cap. Inchiostri per Trieste con merci.
Luigi pad. Rita per Civitanuova con legname.
Sei Fratelli cap. Spirito per Tolone con legname rovere.
Arturo cap. Laure id. id.
M. de' Martiri pad. Germano per Fiume con merci.
Enrico pad. Magnanini per Pesaro id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

31 Maggio

ARRIVI — Calabrese (vap.) cap. Castiero da Napoli con merci.
Pellicano pad. Paolini da Roma con vino.
Tre Maggi pad. Castellano id. vac.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

28 Maggio

ARRIVI — S. Andrea pad. Franchini da Civitav. con vino ed altro.
Zeffiro pad. Caterini id. con ferro ed altro.
Tersicore pad. Padovani id. id.
Mentore pad. Gneri da Pizzo con tonno.
Stella del Mare cap. Revello da Marsiglia con colon.
Dorothea cap. Antonini id. id.

31 Maggio e 1 Giugno

Mad. della Catena cap. Pinto da Termini con alici salate.
Maestrale cap. Coppola da Trapani con vino e tonno in olio.
S. Giuseppe cap. Pandolfo id. con arena per cristalli.
S. Raffaele cap. Forcina da Gaeta con agrumi.

1 e 2 Giugno

PARTENZE — Argentario cap. De Gregorj per Porto d' Anzio con carbon fossile.

S. Matteo cap. Vannucci per Roma con coloniali e merci.
Leopoldo II. cap. Sacco id. con cotone e ferro.
Società cap. Cardani id. con ferraccio.
Golfo di Napoli cap. De Luca id. con macchine e lastre.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Adelaide pad. Jannitti per Civitavecchia con doghe.
S. Teresa pad. Di Giovanni id. con puzzolana.
Bella Maria pad. Bassi per Marsiglia id.
Etruria pad. Del Viva per Livorno id.
Pirgo pad. Franchini per Anzio id.
Cristina pad. Colonna per Civitavecchia id.
M. del B. Consiglio pad. Franchini id. con doghe.
Aurora II. pad. Scotti id. con puzzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ravenna* 29 Maggio — Nei grani si ha del ribasso dacchè il prossimo raccolto pare abbondante se nel frattempo non succedono disgrazie.

Alessandria — (*Egitto*) 17 Maggio — Prezzi: Grani Saidi disponibili P 113 a 115, Fave 91 a 95, e Orzo 55 egiz. l'ardch. Vennero stipolate vendite a conseguare in Agosto e Settembre per Grani a P 80 e per Fave da 62 a 70.

SETE — *Jesi* 26 Maggio — Si dice siansi accapparrate delle partite bozzoli a baj. 32 la libra. Pare che ve ne sarà minor quantitativo dello scorso anno.

Ferrara 25 Maggio — Dopo due anni d'inutili esperimenti si giunse di veder sbucciate vive in Torino le farfalle dai bozzoli del Bombijx Cijnthia. È noto che questo baco si ciba delle foglie del ricino comune, pianta che

prospera assai bene in alcune parti d'Italia. Se l'esito corrisponderà alle concepite speranze l'introduzione di questo insetto sarebbe una nuova e copiosa fonte di ricchezza.

Udine 24 Maggio — Sentiamo che i bachi vanno male in gran numero. Se ne incolpa la poca cura nel fare la sementa dacchè in molti luoghi si sa che l'anno scorso le farfalle si erano accoppiate male ed avevano fatte le uova solo scarsamente. Converrebbe prestar miglior attenzione alla generazione scegliendo la galletta di sementa, e poi distribuendo i bachi ai contadini dopo la prima età.

LANE — Smirne 17 Maggio — Le lane nuove si comprano per l'America da P 260 a 265 il cantaro. Le vecchie sono esaurite.

UVE — Udine 24 Maggio — La funesta malattia delle uve si annunzia comparsa in alcuni orti di Udine ed anche fuori. Credesi che lo Scilocco continuato favorisca la germinazione della crittogama.

Terracina 1 Giugno — Nei vigneti incomincia a svilupparsi fortemente la solita malattia.

ANIMALI BOVINI — Udine 24 Maggio — Ci si dice che da Trieste sia venuto qualche negoziante a provvedere in Friuli de'buoi per l'armata francese in levante.

NOLI — Odessa 11 Maggio — Si noleggia a 102 scel. la ton. per Segò per l'Inghilterra, con 10 per 0/0 di più pel Nord del continente. Pochi navigli abbiamo in arrivo e in partenza. I legni sotto stalle aspettano ordini per prendere altro carico invece delle granaglie.

SPIRITI E VINI — Barcellona 15 Maggio. — Nuovi aumenti nei spiriti di vino e così pure nei vini: spirito 3/16 colonnati 154 argento la pipa (barili 7. 3/4) e vini piano di Barcellona col. 35, e vinaroz 40. -- Malattia nelle viti.

GRANDE LOTTERIA ROMANA

L'estrazione avrà luogo irrevocabilmente Domenica 2 Luglio 1854.

Il numero delle vincite resta invariabilmente stabilito in 2500, costituite sulla precisa quantità delle Cartelle vendute colla proporzione stabilita nell'ordinanza ministeriale 20 Gennaio 1853, e successivo Programma.

L'Estrazione cadrà soltanto sopra i numeri delle serie vendute.

Il numero delle serie emesse, il valore preciso dei premi, il luogo, e l'ora dell'estrazione sarà notificato al pubblico con apposito manifesto.

La vendita dei biglietti nello Stato Pontificio cesserà otto giorni prima dell'epoca stabilita per l'estrazione.

Ciascun biglietto costa baj. 20.

BORSE

Parigi 30 Maggio

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 95 75	Chiusura	Fr. 96 25
3 0/0 contante	70 20	„	70 25

Vienna 29 Maggio

Obbl. 5 0/0	F. 85 1/2	Prest. Lomb. Ven.	F. 104 1/2
Londra 3/4m	13 11	Agio argento da 20 car.,	36 —

Genova 30 Maggio

Certif. Rothschild 5 0/0 „	84 —	Cambj - Roma 30 g. „	504 —
Prestito romano	80 —	Parigi 30 g.	100 —

Livorno 31 Maggio

Roma 30 g.	600 —	Parigi 30 g.	119 1/2
Ancona „	596 —	Londra „	29 95

Roma 30 Maggio 2 Giugno

Ancona 30 g.	99 55	—	99 40
Augusta 90 g.	50 —	—	50 —
Bologna 30 g.	99 55	—	99 45
Firenze „ „	16 40	—	16 38
Genova „ „	19 70	—	19 75
Lione 90 g.	19 60	—	19 60
Livorno 30 g.	16 40	—	16 38
Londra 90 g.	492 —	—	492 —
Marsiglia „ „	19 60	—	19 60
Milano met. 30 g.	16 60	—	16 70
Napoli „ „	87 —	—	86 90
Parigi 90 g.	19 65	—	19 60
Trieste „ „	36 95	—	36 90
Venezia met. 30 g.	16 50	—	16 60
Vienna 90 g.	36 95	—	36 95

Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1854. 88 50 — 88 50

Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1854. 96 50 — 96 50

Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. 240 — — 237 50

Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „ 85 50 — 85 —

Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 azioni di sc. 100. 100 — — 100 —

Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato 69 — — 69 —

Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato 115 | — 115 —

CIVITAVECCHIA — 2 Giugno.

Grano nostrale sc. 16. rub.
» estero sc. 15. 50.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 2 Giugno.

Grano sc. 17. a 18. R.
Granturco sc. 17.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 38 a 40 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 7. rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA — 1 Giugno.

Pasta lavorata 1. q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 11. 25 il R.
» Ibraila sc. 10. 40 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. estero 1. q. sc. 15. 25 - 2. q. sc. 14. 50 a 15.
Favino di Egitto Sc. 10. 50 id.

RAVENNA — 29 Maggio.

Grano sc. 8. 50 a 9. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 a 6. 40 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpò con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 29 Maggio.

Grano sc. 27 a 31 maggio di L. 1460 r.
Granone sc. 20 a 23 id.
Riso 2. q. sc. 2. 95 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 15.
Avena sc. 10. 50 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 9 id.
Scarto di Canepa sc. 4. 50.
Canepa sc. 6.
Vino nero sc. 3. 20 a 3. 80 il mastello.

ROMA 2 Giugno — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 58 a 70 le L. 10.
» Perugini B. 55 a 68 id.

Vacche romane B. 55 a 65 id.

» Perugine B. 54 a 58 id.
Agnelli B. 35 a 45 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 6. 50 a 6. 70 R. 5 Q. rase
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Ceci sc. 21. 60 rub. 1. 720.
Favetta sc. 14. 75 a 15.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagioli sc. 22. 32.
Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 16. a 16. 50 R.
» Id. 2 q. sc. 16. id.
» Marianopoli sc. 15. 50 a 15. 75 id.
» Odessa sc. 15. 50 id.
» meschiglia estera sc. 15. a 16. id.
» Teverina 2. q. sc. 16.
» Polonia sc. 15. a 15. 50.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
» estero sc. 16. a 16. 50 id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 a 3. 70 id.
» 3. q. sc. 3. 40 id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 75 le L. 100
» Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 16. id.
» Java fino bleu sc. 15. id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 25. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Pepe forte sc. 8. 90 id.
Zucchero Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 7. id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 50 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 40 id.
» 2. q. sc. 7. 50. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 35 id.
» Vergeois chiaro sc. 6. id.
» » seuro sc. 5. 75.

GENERI DIVERSI

Sommacco sc. 25 lib- 1000.
Lana vissana sc. 17. 75 a 18 lib. 100.

» Agnellina P. sc. 14 id.
» Matricina ascolana sc. 16 a 16. 50.
» Maggiol. bianca sc. 13 a 14.
» Luguliese sc. 16. 50 a 16. 75.
» Pugliese sc. 16 a 16. 50 id.
Tele di Ancona B. 40 la Canna.
» Bianche di Bologna 1. q. B. 40.
» id. 2. q. B. 36.
» id. 3. q. B. 31.
» di Petritoli B. 23.
» di Todi B. 32.
» di Senigallia B. 40.
» di Urbino 1. q. B. 28.
» id. 2 q. B. 25.
» della Ripa B. 20 1/2.

METALLI

Stagno in verghe sc. 24. 25. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 25
Piombo in pani sc. 4. 40.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 39 id.

PELLAMI

Suola salata sc. 15 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17. id.
» in scorza sc. 19. a 20.
Vacchette rosse B. 35 lib.

SALUMI

Tonno in aceto sc. 7.
» in olio sc. 12.
Baccalà Caspè sc. 4. 60.

VINI E SPIRITI

Spirito di Vino di Spagna sc. 53 la soma.
Vino delle Marche sc. 71 a 99 la B. daziata.
» della Provincia di Campagna sc. 52. 80.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 50
» sui Scudi interi nuovi . . . » 4. 50
» » pezzi da 5. franchi . . . » 5. 50

Il Direttore Responsabile

F. FIORENTI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE